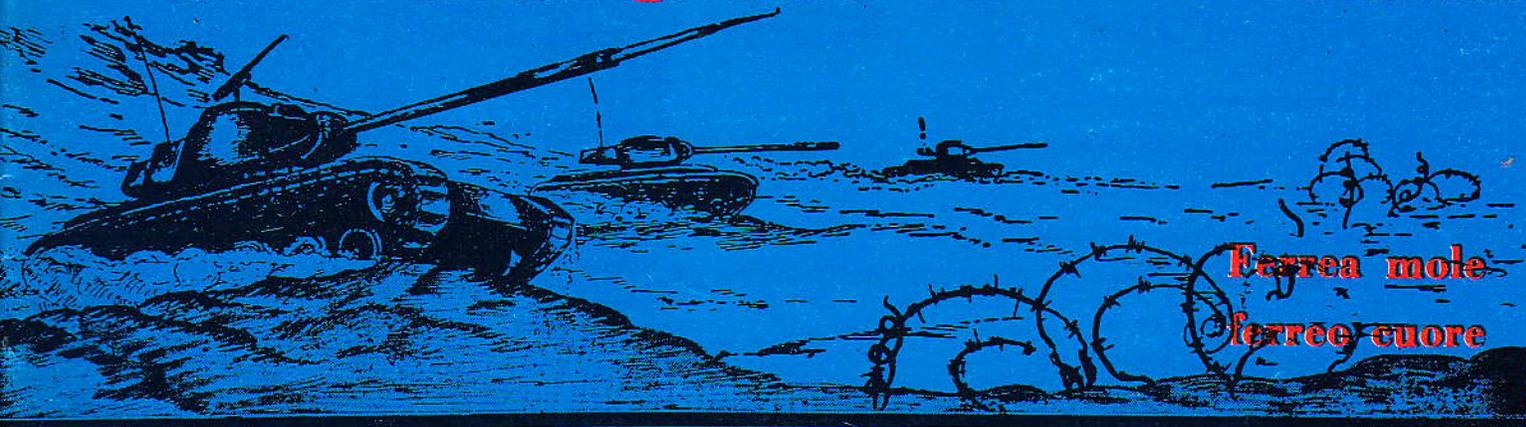


IL CARRISTA D'ITALIA



Ferrea mole
ferreo cuore

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
00184 ROMA - Via Sforza, 8 - Tel. 47.56.136

Spedizione in abbonamento postale Gr. III (70%)
Mensile - Anno XXI - N. 5-6 (91) - Agosto-Sett. 1979



- LA CERIMONIA SUL PICCOLO S. BERNARDO
- CAMBIO DEL COMANDANTE AL 20° BTG. CR.
- PIEVE DI SOLIGO: BASCHI E PIUME !

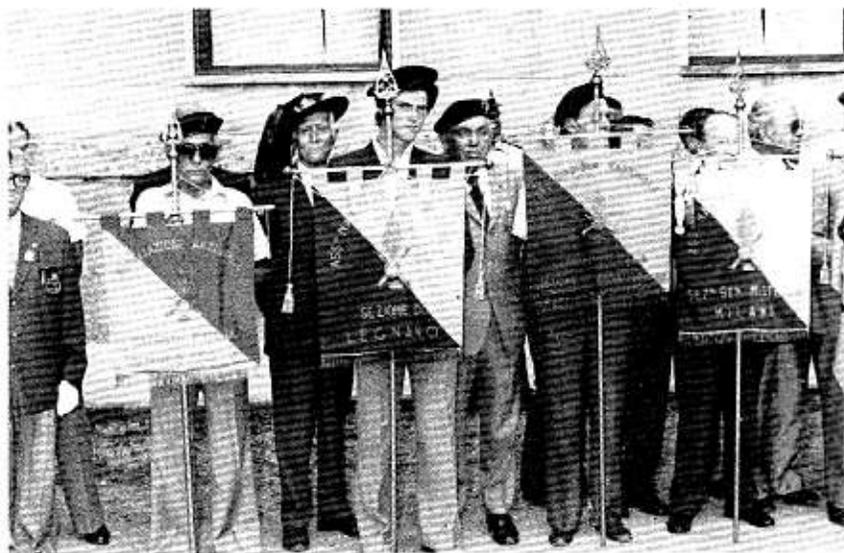


IN QUESTO NUMERO DE "IL CARRISTA D'ITALIA"

	pag.	Abbonamenti ed iscrizioni	9
Il Presidente per il 1° ottobre	1	Confetti e... fiocchi	10
Costituzione della Specialità	2	Ristrutturazione dell'Esercito	11
Reparti e decorazioni al valore	3	Il libro « I CARRISTI »	12
Carrì Armati in Italia (1917-1943)	4	Per l'XI ad El Alamein	13
Le nostre Medaglie d'Oro	5	Care figure da ricordare	14
Stupendo a Pieve di Soligo	6	Addio ad Albamonte	15
A Verona, cippo per i Caduti	7	Attività dei carristi friulani	15
Sul S. Bernardo e a Macerata	8	I battaglioni con le Bandiere	16
		A Legnano per il 20° Btg.	3° cop.

LEGNANO ROSSO-BLU

Labari e presidenti alla bella manifestazione di Legnano, per il cambio del Comandante del 20° Btg. Carrì M.O. Pentimalli. In copertina la rassegna al reparto e a pagina 3° cp. la cronaca della cerimonia, che ha confermato i fraterni vincoli di amicizia tra carristi in servizio ed in congedo.



GLI AMICI DEL NOSTRO GIORNALE

(abbonamenti benemeriti e sostenitori pervenuti a tutto il 31 agosto 1979)

ABBONAMENTI BENEMERITI

Alliata Luigi - Borgosesia (VC)	L.	10.000	Sangiovanni Andrea - Gavirate (VA)	»	5.000
Cambi Mario - Fiesole (FI)	*	10.000	Taddeo Giuseppe - Cervignano (UD)	»	5.000
Caristo Mario - Roma	*	10.000	Teofilo Luigi - Torino	»	5.000
Donati Ugo - Vercelli	*	10.000	Tortellone Eusebio - Vercelli	»	5.000
Gennari Renato - Prato	*	10.000	Zambon Plinio - Marano Vicentino (VI)	»	5.000
Lazzeri Pierino - Siena	*	10.000			
Stefanelli Alfonso - Padova	*	10.000			
VIANELLO GABRIELE - FAVARO VENETO (VE)	*	20.000			

ABBONAMENTI SOSTENITORI

Antonietti Mario - Bergamo	L.	5.000
Boni Carlo - Roma	*	5.000
Bonomi Giulio - Nembro (BG)	*	5.000
Cavezzale Pietro - Vercelli	*	5.000
Di Biagio Enzo - Pescara	*	5.000
Grappelli Riccardo - Padova	*	5.000
Luciano Paolo - Gazzaniga (BG)	*	5.000
Ravelli Giuseppe - Cugliate Fabiasco (VA)	*	5.000
Ruggeri Giuliano - Telgate (BG)	*	5.000

OFFERTE inviate al giornale (fuori abbonamento)

FABBRINI Memore - MILANO - (IN MEMORIA DEL MARITO GEN. CARLO SARTORI)	L.	30.000
LUOSI GIUSEPPE - MILANO	»	10.000
SEZIONE ANCI - FIRENZE	»	13.000

AVVISO IMPORTANTE

Il nuovo numero telefonico della Presidenza nazionale è:

(06) 47.56.136

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Il 1° ottobre, 52° Anniversario della costituzione della specialità carrista, trova la nostra Associazione salda nella volontà dei componenti di essere sempre più uniti nel culto delle gloriose tradizioni, tenendo alti l'amore per la Patria e lo spirito carrista e con la consapevolezza di essere i custodi dei valori morali.

La costituzione di nuove Sezioni e le varie manifestazioni organizzative delle Sezioni stesse, con la partecipazione di anziani e di giovani, rappresentano ancor più lo spirito carrista, che è tenuto vivo in ciascuno di noi, nel riverente ricordo dei Caduti, nel tributo d'onore ai superstiti, nella comunione con i Reparti in armi, nella solidarietà fra noi stessi.

Il prossimo 1° ottobre, quindi, sarà giornata di fede carrista, la quale deve essere celebrata o presso i locali Reparti Carristi oppure in un incontro presso ciascuna Sezione, per rivivere uniti momenti di vita in comune e per tramandare ai giovani, che vivono nella società moderna, gli indistruttibili valori della tradizione, gli alti ideali della Patria, i quali costituiscono la base indispensabile per il retto comportamento di cittadini e di soldati, soprattutto nell'attuale grave momento che la Nazione attraversa.

A noi sconosciuti anche i Carristi in servizio ai quali, interprete dei vostri sentimenti, ho inviato l'affettuoso saluto con i più fervidi voti ugurali.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Gen. di C.d'A. (r) Goffredo Fiore

COSTITUZIONE DELLA SPECIALITÀ CARRISTA

LE ORIGINI

- 1918: 1 settembre - VERONA: costituzione della « **Sezione Speciale Carri Armati** », che assolse il compito di addestrare ufficiali, sottufficiali e truppa alla condotta di carri armati. Il reparto si scelse alla fine della guerra:
- 1919: Una Sezione della « **Batteria Autonoma Carri d'Assalto** », con personale esclusivamente volontario, partecipò, in Cirenaica ed in Tripolitania, alle operazioni contro i ribelli.
- 1922: La Batteria, rientrata a Roma dall'Africa Settentrionale, cambiava denominazione, assumendo quella di « **Compagnia Autonoma Carri Armati** » e quindi di Gruppo Carri Armati.
- 1923 - 1924: Costituzione di un « **Reparto Carri Armati** » — trasformatosi poi in Gruppo — di cui la « **Compagnia Autonoma** » fu il primo elemento (Decreto Legge n. 12 del 7 gennaio 1923).

LA NASCITA UFFICIALE

Con la legge n. 396 dell'11 marzo 1926 fu sanzionato per l'Esercito un nuovo ordinamento, conosciuto come Ordinamento Cavallero, dal nome del generale cui, nell'aprile 1925, era stata affidata la carica di Sottosegretario alla Guerra. Il nuovo Sottosegretario diede impulso alla collaborazione delle industrie con l'Esercito ed affrontò in pieno la questione dei carri armati.

Venne infatti disposto che i carri armati cessassero di far parte integrante dell'Arma di Fanteria e divenissero « specialità » indipendente con:

— 1° Centro di formazione carri armati (Comando-Deposito e 2 Gruppi d'istruzione su 3 Squadre ciascuno);

— alcune unità di carri armati.

Nacque così la « Specialità carrista » e nel successivo 1. ottobre 1927 (data ufficiale della costituzione) venne formato il Reggimento Carri Armati composto da: Comando-Deposito, 5 battaglioni su 4 compagnie (2 plotoni da combattimento ed 1 plotone misto) ed 1 gruppo autoblindo mitragliatrici.

Ogni compagnia fu dotata di 9 carri (carro comando compagnia e 4 carri per ciascuno dei 2 plotoni). La sede fu stabilita in Roma, nei locali del Forte Tiburtino. I carri in dotazione erano sempre i Fiat 3000 mod. 21 (A), armati di 2 mitragliatrici binate in torretta; pesavano 5,5 tonnellate ed avevano un equipaggio di 2 uomini (il capocarro ed il pilota).

Con la costituzione del Reggimento venne intensificato l'addestramento, nel campo tecnico-professionale, del personale che affluisce nella nuova specialità e lo Stato Maggiore si preoccupò di inserire nelle « Nor-

me generali per l'impiego delle Grandi Unità » quelle relative ai nuovi mezzi, soprattutto per quanto riguardava la cooperazione con le altre Armi durante il combattimento.

Mentre per le autoblindo assegnate alla Cavalleria venne previsto l'impiego nell'esplorazione, nell'azione ritardatrice contro avversario in offensiva e nello sfruttamento del successo, i carri armati costituirono parte integrante della Fanteria ed il loro compito fu definito con la designazione « Arma destinata ad accompagnare la fanteria ed a distruggere i reticolati e le armi automatiche leggere ».

Tali concetti di impiego furono sperimentati durante le esercitazioni estive del 1927 e del 1928, svoltesi nella zona del Trasimeno ed alla frontiera orientale; alle esercitazioni parteciparono infatti alcune unità carriste, anche allo scopo di permettere la familiarizzazione delle truppe con la nuova specialità.

Dopo le esercitazioni estive del 1928 il Reggimento Carri distaccò un battaglione per ciascuna delle sedi di Bologna, Codroipo ed Udine. Nel 1929 il battaglione di Codroipo fu trasferito a Bassano del Grappa e nella sede lasciata dai carristi venne costituito un gruppo Autoblindo su 2 Squadriglie, completate successivamente da 2 compagnie dotate di veicoli cingolati Carden Loyd.

Sempre nel 1929 furono svolte nell'alta Valle Varaita (zona di Casteldelfino-Chianale) esercitazioni cui parteciparono 2 battaglioni carri Fiat 3000 A in cooperazione con truppe da montagna. Dalle esercitazioni, emerse che il carro mod. 21 non era idoneo per l'impiego nei terreni montani e che il suo armamento non era abbastanza efficace. Fu quindi

stabilito di sviluppare un armamento più potente e di progettare un nuovo carro armato, dotato di elevata mobilità e d'ingombro ridotto per l'impiego in terreni collinosi e montani.

Per la progettazione del carro veloce i tecnici si interessarono alle nuove cingollette inglesi Carden Loyd ritenute idonee al movimento in terreno montano e collinoso. Ne furono acquistate 25 del tipo Mark VI che vennero distribuite al Reggimento Carri con la denominazione di Carro Veloce modello 29. Al tempo stesso fu affidato alla ditta Ansaldo di Sestri Ponente l'incarico di costruire un nuovo tipo di carro armato veloce, derivato dal Carden Loyd, ma notevolmente perfezionato.

Intanto, nel settembre del 1931, il Comando del Reggimento Carri Armati con il Deposito era stato trasferito a Bologna (nella cui zona esistevano soprattutto terreni idonei alle esercitazioni d'impiego), lasciando inalterate le dipendenze gerarchiche dei reparti carri ed autoblindo. Nell'anno successivo, con la legge n. 293 del 24 marzo 1932, al Reggimento Carri Armati fu assegnato il motto « PONDERE ET IGNE IU VAT », una simbolica conferma del ruolo affidato al carro.

Nel 1933 entrò in linea il nuovo carro costruito da Fiat-Ansaldo con la denominazione di Carro Veloce 33.

Due anni dopo, in preparazione alla campagna italo-etiope, venne intensificata la produzione di questo mezzo che fu armato con 2 mitragliatrici binate e prese la denominazione di Carro Veloce 35 o L. 3. Oltre alla versione normale, furono costruiti alcune varianti speciali, quali il carro lanciafiamme ed il carro getta-ponte.

REPARTI E DECORAZIONI AL VALORE

REGGIMENTI - RAGGRUPPAMENTI - DIVISIONI (1927-1941)

LE DIVISIONI CORAZZATE

DIVISIONE CORAZZATA « ARIETE »	(1939)
DIVISIONE CORAZZATA « CENTAURO »	(1939)
DIVISIONE CORAZZATA « LITTORIO »	(1939)

I REGGIMENTI CARRI

REGGIMENTO CARRI ARMATI	(1927)
1° REGGIMENTO CARRI	(1936)
2° REGGIMENTO CARRI	(1936)
3° REGGIMENTO CARRI	(1936)
4° REGGIMENTO CARRI	(1936)
31° REGGIMENTO CARRI	(1937)
32° REGGIMENTO CARRI	(1938)
33° REGGIMENTO CARRI	(1939)
131° REGGIMENTO CARRI	(1939)
132° REGGIMENTO CARRI	(1941)
133° REGGIMENTO CARRI	(1941)

I RAGGRUPPAMENTI

RAGGRUPPAMENTO CARRISTI (O.M.S.)	
1° RAGGRUPPAMENTO CARRISTI (Africa Settentrionale)	
2° RAGGRUPPAMENTO CARRISTI (Africa Settentrionale)	

I PRIMI 4 REGGIMENTI (1936)

— il 1° REGGIMENTO, con sede a Vercelli, comprendente un Comando di Reggimento, i battaglioni I-II-III di carri d'assalto e il IV battaglione di carri di rottura;

— il 2° REGGIMENTO (nel 1938 ridenominato 32°), con sede a Verona, comprendente un Comando di Reggimento, i battaglioni IV-V-XII di carri d'assalto e il III battaglione di carri di rottura;

— il 3° REGGIMENTO, con sede a Bologna, comprendente un Comando di Reggimento, i battaglioni VI-VII di carri d'assalto, 1 di carri di rottura e la Compagnia Meccanizzata di Zara (oltre al Btg. Scuola A.U.C., A.S. ed A.O.S.);

— il 4° REGGIMENTO, con sede a Roma, comprendente un Comando di Reggimento, i battaglioni VIII-IX-X-XII di carri d'assalto, il V di carri di rottura e la Compagnia Carri Armati della Sardegna.

LE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE (1935-1945)

ORDINE MILITARE D'ITALIA

		Totale
— a singoli: Ufficiali	1	9
Cavalieri	8	

MEFDAGLIE D'ORO AL V.M.

— Alle Bandiere	3	
— ai singoli	44	47

(I battaglioni carri del nuovo esercito italiano sono dedicati alle nostre medaglie d'oro alla memoria).

MEDAGLIE D'ARGENTO AL V.M.

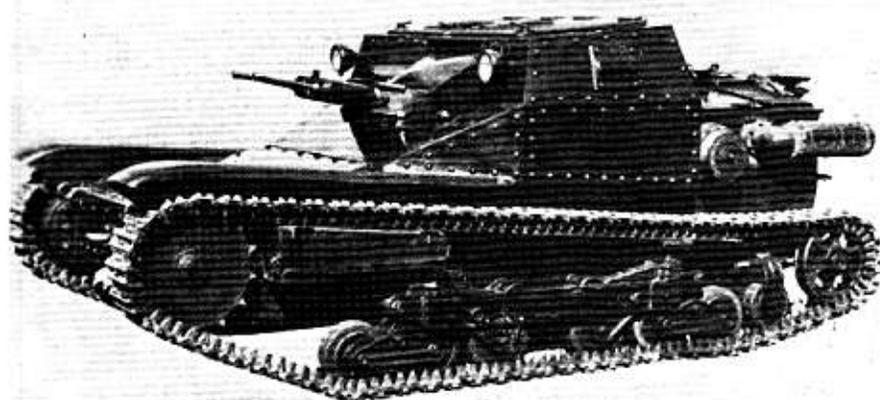
		Totale
— alle Bandiere	2	
— ai singoli	434	436

MEDAGLIE DI BRONZO AL V.M.

— alle Bandiere	4	
— ai singoli	650	654

CROCI DI GUERRA AL V.M.

— ai singoli	750	750
--------------	-----	-----



Il caro piccolo carro « L. 3 »

Il Carro L. 3 (denominato anche carro veloce 33 e L. 3), terzo carro armato costruito in Italia ed entrato in servizio nel 1933. Pesava 3,2 tonnellate. Era armato di due mitragliatrici da 8 mm. tipo FIAT 35 (l'ultima serie, di due Breda 38). Velocità: circa 42 km/h. Equipaggio: 2 uomini. Questo mezzo è il più caro al cuore dei vecchi carristi perché al nome del carro L. 3 sono legate le battaglie dell'Africa Orientale, O.M.S., fronte occidentale, Jugoslavia, Albania, Grecia e Libia, in un primo tempo. Molto veloce e maneggevole, era poco protetto (14/7 mm.) e con armamento insufficiente ed in casamatta.

CARRI ARMATI IN ITALIA (1917-1943)

Anno	DENOMINAZIONE FABBRICAZIONE	Peso	Velocità	PROTEZIONE - ARMAMENTO
1917	Schneider-francese	13 t.	9 km/h	19 mm. — 1 c. da 75 2 mitr.
1918	FIAT 2000-italiano	40 t.	6 km/h	20/15 mm. 1 c. da 75 7 mitr.
1918	Renault FT-francese	6,5 t.	6 km/h	22/ 6 mm. 1 c. da 37 1 mitr.
1923	FIAT 3000-italiano	6 t.	21 km/h	16/ 6 mm. 1 c. da 37 2 mitr.
1933	L3/35 (C.V. 33) ital.	3,5 t.	42 km/h	14/ 7 mm. 2 mitr.
1939	M. 11/39-italiano	11 t.	32 km/h	30/ 6 mm. 1 c. da 37 2 mitr.
1940	L6/40-italiano	6,8 t.	42 km/h	40/ 6 mm. 1 c. da 20 1 mitr.
1940	M. 13/40-italiano	14 t.	30 km/h	42/ 6 mm. 1 c. da 37 4 mitr.
1941	Renault/R 35-francese	9,8 t.	19 km/h	40/14 mm. 1 c. da 37 1 mitr.
1941	SOMUA/35-francese	20 t.	40 km/h	55/20 mm. 1 c. da 47 1 mitr.
1942	M 14/41 M 15/42 italiani come		l'M 13/40	con mot. più potente a benz.
1943	P. 26/40-italiano	25 t.	40 km/h	50/14 mm 1 c. da 75 2 mitr.

LE NOSTRE MEDAGLIE D'ORO "ALLA MEMORIA"



TEN. COLONNELLO CARRISTA

SALVATORE ZAPPALA'

da Petralia Sottana (Palermo)

31° REGGIMENTO CARRI

DIVISIONE « CENTAURO »

133° REGGIMENTO CARRI

DIVISIONE « LITTORIO »

...

PLURIDECORATO AL V.M.

COMBATTENTE DI 4 GUERRE

« Figura fulgidissima di eroe che in tutte le guerre dal 1915 in poi ha dato continue prove di valore divenendo con la specialità carrista un esempio e un simbolo. In terra d'Africa, comandante di battaglione carri M. 13, ricevuto ordine di attaccare una formazione corazzata avversaria operante sul fianco sinistro dello scaglione avanzato divisionale, nonostante l'inferiorità tecnica e numerica dei suoi carri con meditata, disperata audacia, conscio di supremo sacrificio cui andava incontro per proteggere la colonna, impegnava, a distanza ravvicinata la formazione nemica, riuscendo a trattenerla e dando in tal modo possibilità alla divisione di proseguire la marcia. Impavido, sotto l'implacabile fuoco delle artiglierie nemiche, sebbene gravemente ferito, persisteva eroicamente nell'impari lotta, fino a che, colpito a morte, cadeva sul campo fra il rogo di ben undici dei suoi carri. El Dabà - Egitto (A. S.), 30 giugno 1942 ».

Altre decorazioni: M.A. (Valloncello dell'Hermeda, maggio 1917); M.A. sul campo (Losson - Piave, giugno 1918); M.A. (Spagna, dic. 1938); M.A. (Nord Scutarino, aprile 1941); M.B. (Monfalcone, agosto 1916); M.B. (Capo d'Argine - Piave, giugno 1918); M.B. (Spagna, febr. 1939); Cr.g. al V.M. sul campo (A.O., febr. 1937); Cr.g. al V.M. (Toledo-Taracon, maggio 1939); Cr.g. al V.M. (Fronte greco nov.-dic. 1940); ten. in s.p.e. per m.g. (aprile 1917); ten. col. per m.g. (Spagna, 1938-1939)

Iniziò la sua brillante carriera nel 1913 come bers. Entrato in guerra nel maggio 1915 col IX btg. ciclisti, fu promosso sottoten. di cpl. nel 1916 e ten. in s.p.e. nel 1917. Passato al 3° reparto d'assalto, partecipava alla battaglia del Piave nel giugno 1918. Negli anni 1919 e 1920 rimase in zona di armistizio e dal 1921 al 1926 prestò la sua opera nella costruzione del cimitero di guerra di Redipuglia. Trasferito nello stesso anno nel R.C.T.C. della Tripolitania, prese parte alla riconquista della colonia col XXVI btg. eritreo e, da capit., col VI btg. libico. Rimpatriato nel 1932 e abilitato alla condotta dei carri armati, fu assegnato al XXII btg. carri d'assalto della Div. Motorizzata « Trento ». Nell'ott. 1936, partito volontario per la Somalia, fu destinato al btg. carri d'assalto delle truppe del Governo dei Galla Sidamo e dopo essersi distinto al Lago Sciala e in altre ardite operazioni di polizia, rimpatriò nel maggio 1938. Promosso magg. a scelta, nuovamente volontario, partì per la Spagna e al comando di un btg. carri d'assalto partecipò alla seconda battaglia dell'Ebro e alla conquista della Catalogna. Rientrato in Patria nel giugno 1939, l'anno dopo, partiva per l'Albania col 31° rgt. carrista dando altre prove del suo valore durante l'aspra lotta nella valle del Drino e nello Scutarino del Nord nel nov. e dic. del 1940. Rimpatriato nell'aprile 1942, poco più di un mese dopo, raggiungeva in volo il 133° rgt. carrista già impegnato nell'offensiva in A.S. Assunto il comando del LI btg. carri M 13, decedeva il 2 luglio a Sollum nell'ospedale da campo 469 in seguito alle ferite riportate nel combattimento di El Dabà.

Alla memoria dell'Eroe è dedicato il 101° Battaglione carri della 31° Brigata Corazzata « Curtatone » della Divisione Corazzata « Centauro » con sede a Bellinzago Novarese.

STUPENDA MANIFESTAZIONE A PIEVE DI SOLIGO PER IL GEMELLAGGIO CARRISTI E BERSAGLIERI

La cronaca di questa stupenda cerimonia, giuntaci il 30 agosto, porta la data del 5 maggio... ed ha il timbro postale di Padova del 14 agosto. NO COMMENT!

(Un'altra fotografia è in copertina).

Vivo successo del raduno di Pieve di Soligo (TV) in occasione del gemellaggio fra carristi e bersaglieri del Quartier del Piave.

Fin dalla prima mattinata hanno iniziato ad affluire in piazza Vittorio Emanuele II, « vestita » per l'occasione in tricolore come tutte le principali vie della città, i pullman delle varie Sezioni ANCI del Veneto Orientale, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, dimostrando ancora una volta il grande spirito di corpo che da sempre ci accomuna.

In particolare rilievo, per numero di partecipanti, le Sezioni di: Padova, Verona, Udine, Treviso, Colli Euganei, Bassano del Grappa e Pordenone, oltre alle numerose rappresentanze con labari e bandiere, di Legnago, Manzano, Ca' di David, Cologna Veneta, Fiera di Primiero, Spresiano Reg. Veneto Orientale, Monastier, Mestre, Mirano ed i sempre presenti carristi di Macerata.

La cerimonia, iniziata con un imponente corteo al monumento dei Caduti per l'alza bandiera e la deposizione di una corona d'alloro (si trovavano lì schierati un picchetto armato misto di carristi e bersaglieri e la fanfara in armi), è proseguita con la celebrazione della S. Messa in cattedrale e successivamente con i discorsi ufficiali del Gen. Luigi Pinna e del Col. Liccardo, oltre a quelli del Sindaco di Pieve di Soligo, Cav. Furlan, del Presidente reg. dei bersaglieri Vieri Ravero e del Dott. Rossi, Presidente della provincia di Pordenone e gradito ospite. Siamo stati onorati della presenza della M.O. comm. Pietro Mittica e della M.O. signora Anna Maria Vianello, oltre alle numerose autorità civili e militari in rappresentanza della Regione Veneto, della Provincia di Treviso, delle Forze dell'Ordine e delle Divisioni Ariete e Folgore.

Una nota carica di colore è stata data alla manifestazione, oltre che dalla fanfara dei bersaglieri in congedo di Pordenone (diretta dal comm. Pegolo) in impeccabile divisa rinascimentale, dai bersaglierini di Montecchio Maggiore che si sono prodigati nell' eseguire alcuni impegnati saggi ginnici nella piazza principale di Pieve di Soligo, meritandosi gli applausi della folla che si era assiepatata ai bordi.

La popolazione della zona, intervenuta in gran numero ad accogliere i graditi ospiti, ha contribuito

in modo determinante, con il suo entusiasmo, alla buona riuscita della manifestazione, che ha visto testimoni numerose rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche e d'arma ed in particolare modo i labari del Nastro Azzurro di: Pordenone, Venezia, Mestre, Verona e Treviso.

Questa associazione ha voluto onorarci della Sua presenza, a carattere regionale, assieme ad una numerosa delegazione di decorati austriaci, tedeschi e francesi; i quali, inneggiando ad un sempre più solido vincolo di fratellanza tra i popoli e con l'auspicio di un'Europa senza frontiere né guerre, si sono reciprocamente scambiati le decora-

Ordine che hanno consentito un tranquillo e sereno svolgimento di tutta la manifestazione, permettendoci così di rinsaldare maggiormente, con l'occasione del gemellaggio, i vincoli di profonda fratellanza che legano reciprocamente carristi e bersaglieri, in congedo ed alle armi e di commemorare, con sincera convinzione, tutti coloro che non ci sono più ma che egualmente ci vedono e ci aiutano a **CREDERE** in quegli ideali per i quali essi hanno combattuto e sono morti, consapevoli però che quello che stavano per fare non era in nome di un partito, né di un regime o di un colore, ma solo e solamente di un'Italia migliore. Viva i Carristi, viva l'Italia!



Il Vice-Presidente regionale, Col. Liccardo, consegna la targa ricordo al Presidente dei Bersaglieri di Quartier del Piave, Aldo Barisan.

zioni ricevute sui campi di battaglia, mentre la fanfara intonava i rispettivi inni nazionali. Tali concetti ed auspici sono stati in modo esemplare esposti dal Sindaco di Pieve di Soligo cav. Furlan e ripetuti dal Gen. Biasi, dal Col. Demetz, dal Magg. Indemitz, dal Cap. Moser, dal Col. Per Aralf e dal Col. Morgano.

Un sincero grazie al valoroso Gen. Pinna, al « nostro » Vice Presidente reg. Col. Liccardo ed al Presidente Prov. di Treviso 1° Cap. comm. Valfrè per la preziosa collaborazione prestata e per le belle parole pronunciate durante i loro discorsi, nonché al « cugino » bersagliere e Consigliere Nazionale avv. Campoccia

I carristi in congedo del Quartier del Piave desiderano inoltre ringraziare l'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo e le Forze dell'

ECHI DI BASSANO

Per un errore di segnalazione non è stata citata la presenza, alla cerimonia di Bassano del Grappa, della Sezione di Brescia con Labaro, Consiglio di Presidenza e una quindicina di soci. Rimediamo, volentieri all'omissione.

DAL MOLIN CAV. UFF.

Lorenzo Dal Molin, segretario della Sezione di Bassano del Grappa, è stato nominato Cav. Ufficiale. Vivissimi rallegramenti.

A VERONA, CIPPO DEDICATO AI CARRISTI

« CHE ACCETTARONO LA MORTE PER LA VITA DELLA PATRIA »

In una calda atmosfera, un folto numero di carristi in congedo di Verona e Provincia con familiari e Rappresentanze di altre Associazioni d'Arma, si è portato al suggestivo Sacrario denominato « Piccola Caprera ».

E' d'uopo ricordare che l'ampia area venne generosamente donata dal Magg. Balisti, Comandante dei Giovani Eroi di Bir El Gobi, che gloriosamente si immolarono per la Patria.

Oggi, in tale amena località sorge, per iniziativa dell'Associazione Nazionale Volontari « Bir El Gobi », il museo storico che accumuna i vari Cippi a ricordo dei Caduti in Africa Settentrionale, delle varie Armi, che hanno combattuto nel deserto. La scelta non poteva essere più felice in quanto trovasi racchiusa in una vera oasi di verde nei pressi di Ponti sul Mincio, quasi al vertice del famoso quadrilatero: Verona - Peschiera - Mantova - Legnago.

Il visitatore che vi giunge per la prima volta, come è il caso di chi scrive, ne riporta un'impressione vivissima per il solenne misticismo che regna in loco ed è pervaso dalla più sentita commozione che esalta mente e cuore.

A ridosso dell'edificio ove è stato allestito lo storico Museo-Sacrario sulla breve collina ad ovest della costruzione, si scorgono i Cippi in pietra installati a ricordo dei Caduti, non solo i nostri (fra i quali si impone quello del glorioso Duca d'Aosta), ma anche quelli di ex nemici. Essi biancheggiano al sole, scarni e disadorni. Incisi vi sono i nomi di gloriosi Caduti con l'emblema dell'Arma cui appartengono.

Sono queste pietre, silenziose sentinelle che montano la guardia alla nostra giovinezza di ex combattenti, sono braccia che si tendono verso i superstiti in un ideale abbraccio di fraternità e di pace.

Su questa collina mancava il Cippo in memoria dei Caduti Carristi ed è per questo motivo che oggi ci troviamo raccolti in questo luogo; oggi abbiamo finalmente completata l'opera iniziata tanti anni addietro dal Presidente dell'Associazione Naz.le Volontari di Bir El Gobi, Signor Mario Giachi.

La cerimonia ha avuto inizio con l'Alza Bandiera e deposizione della Corona d'Alloro ai piedi della grande Croce di ferro che si eleva sulle tombe del Comandante Balisti e della Consorte.

E' stata poi celebrata la S. Messa da un Padre Cappuccino del vicino Santuario della Madonna del Frassinio il quale, all'omelia, ha pronunziato vibranti parole rievocative e patriottiche.

Mentre le note del « silenzio » echeggiavano per la collina, la Gentile Signora Pigozzo, moglie del nostro Presidente — Medaglia d'Argento al V.M. in A.S. — scopriva il Cippo dedicato « AI CARRISTI CHE ACCETTARONO LA MORTE PER LA VITA DELLA PATRIA ».

Subito dopo il Prof. Pigozzo ha preso la parola per ringraziare tutti i presenti, in modo particolare le rappresentanze venute da lontano e prevalentemente quella neonata di Bassano del Grappa, guidata dal Segretario Cap. Dal Molin, di Valdagno, Colonia Veneta, Zevio e S. Giovanni Lupatolo, presenti coi loro Presidenti, Labari e rappresen-

tanza. Il breve discorso è stato accolto da calorosi applausi ed è terminato con l'abbraccio al Presidente Giachi che appariva assai commosso.

Poi, per incarico del Presidente Giachi, ha parlato l'Avv. Fanti, volontario di Bir El Gobi. Egli ha ricordato l'episodio al quale anche il sottoscritto ha avuto la ventura di partecipare, dell'azione intrapresa dai Carristi dell'Ariete per sottrarre il Btg. Volontari alla furia del nemico nella zona di Bir El Gobi. Ha concluso affermando che senza il Cippo dedicato ai Carristi il sacro luogo si sarebbe sentito « orfano » e che da quel momento anche i carristi hanno buon diritto di far parte della stessa Eroica famiglia.

Anche le sue parole sono state accolte da calorosi applausi.

La cerimonia si è conclusa con un « rancio » confezionato e consumato sul posto, ove il buon vino delle colline di Custoza ha coronato l'indimenticabile giornata.

Prima di chiudere la breve cronaca, a nome dell'Associazione Carristi di Verona, dobbiamo doverosamente ringraziare tutti coloro che, anche con notevole sacrificio, sono stati puntuali all'appuntamento. A tutti un cordiale ringraziamento ma, nel contempo, un sentito rilievo agli assenti che hanno perso una occasione tanto significativa per confermare omaggio e gratitudine ai nostri Caduti. Un particolare ringraziamento al Gen.le Costantino Marchi, che è venuto espressamente da Parma, per ritrovarsi con i vivi e ricordare i Caduti.

Stefano Muscarà

DA FORTE DEI MARMI



Il Presidente Cav. Casini ed il consiglio della Sezione di Firenze, unitamente ai familiari, con la partecipazione del Ten. Col. Caggiano (com.te del XIX Btg. Corazzato di stanza a Firenze) e signora, del Comm. Curradi e signora, del Presidente regionale Cap. Benozzi Cav. Pietro e signora, del Sig. Bachini Cav. Mario (Presidente della Sezione di Bibbiena) e signora, è stato invitato dal Sig. Minzoni Cav. Ilfo (Presidente Provinciale) presso la di lui villa al mare (Forte dei Marmi) con offerta di un pranzo veramente eccezionale e la possibilità di trascorrere una giornata piena di allegria, all'aria buona.

Vada ai coniugi Minzoni un sentito ringraziamento per quanto organizzato ed un « brava e ottima cuoca » alla signora Marcella moglie di Ilfo.

Di nuovo grazie e... a presto; noi siamo sempre pronti.

VERSO IL 40° ANNIVERSARIO DEL PICCOLO S. BERNARDO

Domenica 22 luglio 1979 è stato ricordato il 39° anniversario della battaglia del Piccolo San Bernardo, con la partecipazione, come sempre, di numerosi carristi e familiari. Sono intervenuti: la Sezione di Biella, sempre numerosa guidata dal suo attivissimo Presidente Ten. Col. Donati, Alessandria, Firenze, Legnano e Vercelli.

Dopo l'Alza Bandiera e la deposizione di una corona d'alloro ai piedi della Stele è stata celebrata la S. Messa al campo. Questa cerimonia, che si ripete annualmente è sempre molto sentita dai carristi, diversi dei quali percorrono centinaia di chilometri per raggiungere il colle, onde ricordare con grati-

tudine coloro che si sono immolati per la Patria. Quest'anno non hanno potuto essere presenti i dirigenti nazionali.

La Sezione Valdostana fa presente che il prossimo anno ricorre il 40° anniversario; si ha perciò in programma di dare maggiore solennità alla cerimonia, con la partecipazione di un reparto carrista con fanfara. La Presidenza Nazionale darà certamente tutto il suo appoggio per un migliore successo.

I carristi valdostani ringraziano tutti i partecipanti, in particolare i carristi fiorentini.

Maurizio Buillet

ALLA CERIMONIA SUL P. S. BERNARDO, C'ERA, COME SEMPRE, FIRENZE!!

Come di consueto, anche quest'anno ricevetti dal Presidente della Valle d'Aosta, il bravo e attivo Maurizio Buillet, l'invito a partecipare alla cerimonia al Colle del Piccolo San Bernardo, presso il cippo dei primi Caduti carristi durante l'ultima guerra mondiale.

Per quattro anni gli impegni e la distanza mi avevano impedito con rammarico di partecipare, come era mia consuetudine, all'appuntamento annuale, ma quando ricevetti la lettera di Buillet, mi riproposi di non mancare. Ne parlai al Capitano Benozzi, Presidente Regionale per la Toscana, illustrandogli la suggestività della cerimonia in quel bellissimo altopiano che è il colle del San Bernardo. Trovai Benozzi consenziente ad accompagnarmi e puntualmente domenica 22 luglio u.s. ci trovammo in mezzo ad un folto gruppo di vecchi commilitoni provenienti da varie località e animati dal solito entusiasmo che non si spegnerà mai, entusiasmo che ci ripagò del sacrificio del viaggio.

Alle ore 11 il Sacerdote iniziò la Messa e il vento impetuoso (siamo a quota 2.180) lo mise a dura prova, malgrado che la tovaglia e gli oggetti sacri fossero stati fermati dai più volenterosi con pietre;

tuttavia se la cavò egregiamente e all'Omelia ebbe a ricordare il sacrificio di quei Caduti e di quelli sugli altri fronti, facendo venire gli occhi lucidi a tutti i presenti, vecchi e giovani.

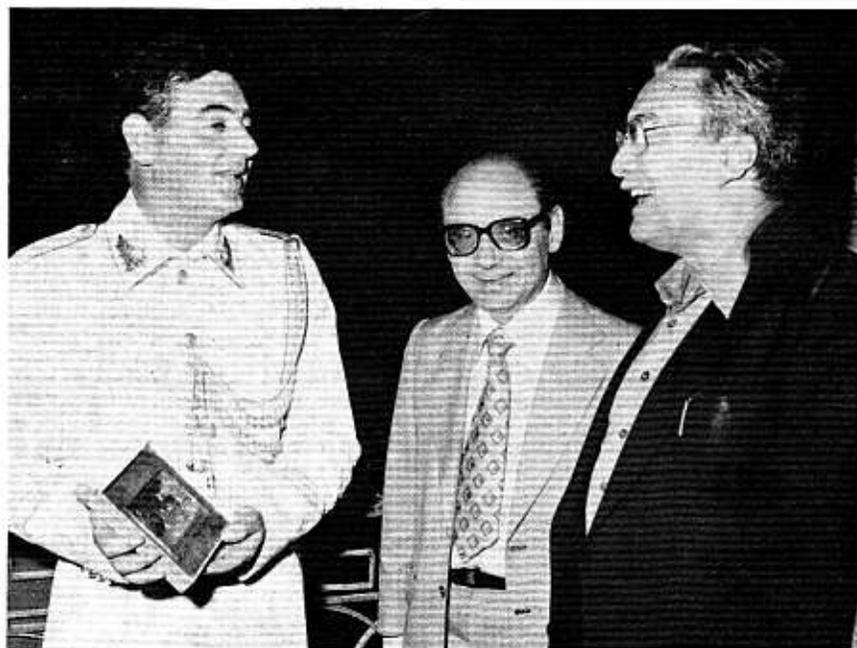
Un particolare toccante che merita di essere riferito: mentre Benozzi ed io assistevamo alla Messa si avvicinò un signore che era di passaggio proveniente dalla Francia e ci chiese di cosa si trattava. Avuta l'informazione si presentò: era un Tenente di Vascello di Genova (mi dispiace di non avere afferrato il nome); visibilmente commosso assisté a tutta la manifestazione e nel congedarsi ebbe espressioni di plauso che io giro al nostro caro Buillet, che con abnegazione senza pari tiene alto lo spirito carrista e l'amor di Patria.

Un vermouth e uno squisito pranzo presso l'Albergo Antares de La Thuile coronarono la riunione; e per noi fiorentini la giornata si chiuse dopo aver ammirato dalla balconata del Colle San Carlo il suggestivo panorama della catena del Monte Bianco illuminata da uno spendido sole.

Grazie Buillet, grazie commilitoni e auguriamoci di rivederci il prossimo luglio 1980.

Corrado Curradi

MUSICA A MACERATA



Migliaia di persone hanno assistito, all'esibizione della banda musicale dell'Esercito svoltasi nello Sferisterio di Macerata in occasione dell'apertura della stagione lirica maceratese.

Il complesso bandistico ha eseguito musiche di Verdi, Ponchielli, Cilea, Rossini, Lacerenza, Mascagni; lunghissimi applausi a fine di ogni esecuzione, hanno sottolineato l'entusiasmo del pubblico per le impeccabili esecuzioni e per la magnifica interpretazione del M° Marino Bartoloni.

Alla manifestazione, con le massime Autorità della Provincia, era presente il Comandante del Presidio, Col. Giuseppe Arczzi.

Al termine del concerto il Presidente Provinciale della nostra Sezione, Cav. Uff. Remo Marzetti, ha consegnato al M° Bartoloni, a nome dei Carristi Maceratesi, un'artistica targa ricordo.

Nella foto: il Sindaco di Macerata Dr. Ireneo Vinciguerra, il M° Marino Bartoloni ed il Presidente Marzetti.

ABBONAMENTI ED ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE UN DOVERE-PIACERE PER OGNI NOSTRO CARRISTA

ABBONAMENTI AL GIORNALE

La Presidenza Nazionale, malgrado l'ulteriore notevolissimo aumento delle spese per la stampa e la spedizione del giornale, si è proposta di mantenere ancora per il 1980 la quota di abbonamento ordinario al giornale a L. 1.500, ferme restando le cifre per le altre forme di abbonamento.

La Presidenza Nazionale fa appello a tutti i carristi di rinnovare l'abbonamento, mentre invita caldamente, quelli in condizione di farlo, a sottoscrivere gli abbonamenti speciali, da sostenitore o da benemerito, in quanto il giornale sarà inviato soltanto agli abbonati.

Mentre confida nella solidarietà dei carristi tutti per mantenere sempre vivo e possibilmente migliorare ancora l'unico mezzo di collegamento diretto tra essi e la Presidenza, invita tutti i soci a svolgere capillare opera di propaganda presso amici e simpatizzanti per la sottoscrizione dell'abbonamento.

Con l'occasione si prega di tener presente che:

— i versamenti in c.c.p. devono essere fatti esclusivamente su bollettini automatizzati (quelli di vecchio tipo con il numero di conto sotto forma di frazione non saranno più accettati dalle poste);

— il n° di c.c.p. automatizzato dell'Associazione è 13152004 e non più 1/1928;

— per questioni amministrative, si prega sottoscrivere gli abbonamenti con cortese sollecitudine.

Il recente aumento del costo delle sigarette, fa sì che l'abbonamento « annuo » ordinario (L. 1.500) venga a costare molto meno di due pacchetti di... veleno che molti consumano in un giorno!!! E' evidente, perciò, per coloro che non versano le quote per l'abbonamento, che si tratta di pigrizia e non di indisponibilità finanziaria, e se costa tempo e fatica riempire il modulo intestato all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Via Sforza n° 8 - 00184 Roma e portarlo all'ufficio postale, basta versare la quota presso la più vicina Sezione ANCI.

Le Sezioni sono pregate, nell'inviare le quote di abbonamento, di accludere l'elenco nominativo, con relativo indirizzo e CAP, dei soci che hanno versato la quota stessa.

Si prega infine, per ragioni contabili, di versare le quote al più presto e non a metà anno 1980.

Per cambio di indirizzo, la comunicazione deve essere accompagnata da L. 150 anche in fancobolli.

Vogliamo renderci conto che il giornale non può nutrirsi soltanto di belle parole? Riceviamo tante (forse anche troppe) fotografie di riunioni conviviali; vogliamo ricordarci che anche « Il Carrista d'Italia » ha fame... e che gli speciali alimenti per lui (carta cliché, stampa tipografica, spedizione, tariffe

ISCRIZIONE ALL'ASSOCIAZIONE

L'ISCRIVERSI ALL'ANCI E' UN DOVEROSO ATTO DI FEDE CARRISTA. L'ASSOCIAZIONE E' LA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA

E' tempo di autunno, è tempo di abbonamenti, iscrizioni, tredicesima mensilità.

Parliamo, proprio qui di fianco, degli abbonamenti a « Il Carrista d'Italia » e... speriamo bene. Qui vogliamo ricordare agli immemori... che far parte dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia non significa soltanto partecipare ai raduni ed alle manifestazioni varie, specie a riunioni conviviali!

La parola « soci » deriva da « Società » o « Associazione »; quindi, il far parte di un'Associazione significa esserne « soci ». Chiaro? Ed essere soci di qualsiasi società vuol dire pagare le quote associative, cioè la tessera, documento fondamentale dei facenti parte di un ente associativo.

Non si tratta di bussare a denari, ma di un dovere-diritto elementare, che ciascuno deve sentire ancor più se il sodalizio è un ente morale, come le Associazioni d'Arma. Non assolverlo vuol dire non fare parte dell'Associazione.

Le quote sono modeste ed un piccolo sforzo, magari al momento in cui si incassa la 13ª mensilità, ci mette a posto con la... coscienza.

A chi rivolgersi? I carristi in congedo possono presentarsi o scrivere alla Sezione più vicina ed avranno tutti i chiarimenti per mettersi al più presto in regola. Le quote vanno totalmente a beneficio delle Sezioni per le spese — e sono tante — di vita e di organizzazione.

I carristi in servizio — inquadrati nella Sezione « Valentino Babini » possono versare la quota (da L. 2.500 annue in più, quota comprensiva dell'abbonamento al giornale) — sul c.c.p. 35941004 automatizzato, intestato all'Associazione Nazionale Carristi d'Italia - Sezione Valentino Babini - Via Sforza, 8 - 00184 Roma.

Voi avete bisogno dell'Associazione, l'Associazione ha bisogno di voi!

postali, ecc.) hanno subito forti aumenti, come quelli della nostra spesa quotidiana?

Abbiamo coniato lo slogan « Il Carrista d'Italia nella casa di ogni carrista »; lo vogliamo far diventare realtà, per tutti, con una valanga di abbonamenti? Il « ferreo cuore » sia anche capace di un atto di amore carrista!

SIM

CONTO CORRENTE POSTALE

— IL NUMERO DEL CONTO CORRENTE POSTALE E' 13152004 E NON PIU' 1/1928

— INTESTAZIONE: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

VIA SFORZA N. 8 - 00184 ROMA

— eventuali versamenti mediante bollettini di c.c.p. con l'indirizzo di via Legnano, possono essere effettuati ugualmente; questa Presidenza ha già provveduto ad informare l'Ufficio Centrale dei Conti correnti per l'inoltro degli assegni alla nuova sede.

CONFETTI E ...



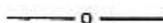
Il geom. Maurizio Pieramati si è unito in matrimonio con la ragioniera, signorina Marisa Forelli, nella suggestiva chiesetta dello Speco Francese di Narni.

Testimoni per gli sposi sono stati il Presidente Regionale 1° Cap. Conti comm. Ugo, l'assessore alla Regione umbra Provantini Alberto, il Sergente carrista Verducci dott. Alberto, la signorina Montebello Adriana, signora Turrioni M. Grazia. Agli sposi gli auguri più vivi del nostro Giornale.

DIPLOMI CON ONORE DEI CARRISTI TERNANI

Lo studente Conti Ugo figlio del 1° Cap. Comm. Conti, Presidente Regionale per l'Umbria, si è diplomato brillantemente Perito Chimico presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale di Terni.

Auguri e felicitazioni al neo Perito Chimico.



Nell'Istituto Professionale Statale di Terni, il Cap. Magg. Dagoberto Piacenti che ha seguito con diligenza gli studi pur lavorando presso le Acciaierie di Terni, si è diplomato con un ottimo punteggio: Perito Meccanico. Al caro Piacenti, che fa parte anche del Consiglio della Sezione ANCI, i più sentiti auguri.

« CONOSCERE L'ESERCITO »

« Conoscere l'Esercito » è il titolo di un opuscolo approntato dallo Stato Maggiore dell'Esercito al fine di sensibilizzare i giovani prossimi al servizio militare di leva ai problemi della Forza Armata.

La pubblicazione, che sarà inviata, direttamente al domicilio dei giovani, utilizzando lo schedario degli indirizzi tratto dai tabulati del Centro Elettronico dell'Esercito, persegue lo scopo di tracciare un quadro, a grandi linee, dei compiti e dell'ordinamento dell'Esercito.

Dopo un accenno all'organizzazione centrale, territoriale e addestrativa, il fascicolo riporta inoltre compiti, struttura ed impiego delle pedine fondamentali della Forza Armata dopo la ristrutturazione. Per ognuna delle Grandi Unità dell'Esercito, è riportata altresì una breve sintesi storica. Seguono alcune tavole a colori dove possono facilmente riconoscersi le Armi e specialità dell'Esercito, i distintivi di grado, le mostreggiature e gli scudetti delle Scuole e delle Unità.

Di particolare interesse l'analisi comparata delle spese destinate alla difesa dai Paesi della NATO e neutrali dell'Europa Occidentale, nonché il raffronto tra la durata del servizio militare nelle principali nazioni.

... FIOCCHI AZZURRI



ANCHE LUCIANETTI! DELLA PRESIDENZA NAZIONALE ANCI I NONNI SI SPREGANO

La parte finale della pubblicazione comprende notizie di utilità pratica sulla posizione militare del giovane di leva e sugli Enti militari interessati.

L'inserimento dei recapiti telefonici degli Ufficiali Addetti Stampa dell'Esercito e di quelli dei Distretti Militari persegue invece lo scopo di agevolare il contatto e le richieste di informazioni dei cittadini sul servizio militare.

Il Maresciallo Mario Lucianetti, valido ed instancabile collaboratore della Presidenza Nazionale, il 24 agosto u.s. è diventato nonno!

Al piccolo Daniele gli auguri vivissimi di crescere forte e sano ed in un mondo migliore!

Ai genitori i più fervidi rallegramenti ed ai nonni le felicitazioni di tutta la Presidenza Nazionale.

**« IL CARRISTA D'ITALIA »
E' IL VOSTRO GIORNALE
ABBONATEVI !!!**

LA RISTRUTTURAZIONE DELL'ESERCITO

Su richiesta di un ufficiale carrista, emigrato all'estero, e rientrato definitivamente in Italia, e per conoscenza di coloro non al corrente dell'importante argomento, ripubblichiamo volentieri quanto interessa la nostra specialità.

Nuove esigenze operative, più moderne concezioni, evoluzione del pensiero militare e convenienza di una più armonica ripartizione delle forze, avevano indicato la necessità e l'urgenza di una profonda trasformazione delle forze operanti e dell'organizzazione addestrativa.

Questa totale revisione dello strumento militare ha comportato:

— *l'articolazione di tutto l'Esercito in Brigate, talune inquadrare in Divisioni tra cui le D. Cor. « Ariete » (8° B. mec. « Garibaldi », 32° B. cor. « Mameli », 132° B. cor. « Manin » e supporti divisionali) e D. cor. « Centauro » (3° B. mec. « Goito », B. mec. « Legnano », 31° B. cor. « Curtatone » e supporti divisionali);*

— *la scomparsa del livello Reggimento;*

— *l'assunzione delle tradizioni reggimentali da parte dei battaglioni che vengono direttamente inquadrati nelle Brigate;*

— *ciascuna Brigata di fanteria inquadra anche un Battaglione Carri. Le trasformazioni hanno portato alla situazione che risulta nello specchio.*

Per l'attribuzione della numerazione e delle denominazioni ai battaglioni (ora depositari delle bandiere di guerra) è stato seguito il criterio di salvaguardare la numerazione originale dei battaglioni più impegnati in guerra ed assegnare la denominazione di carristi Caduti decorati di medaglia d'oro al V.M. fra quelli che avevano combattuto nelle stesse unità, tenendo presente di rappresentare con ciò tutti i teatri operativi e la guerra partigiana di Liberazione.

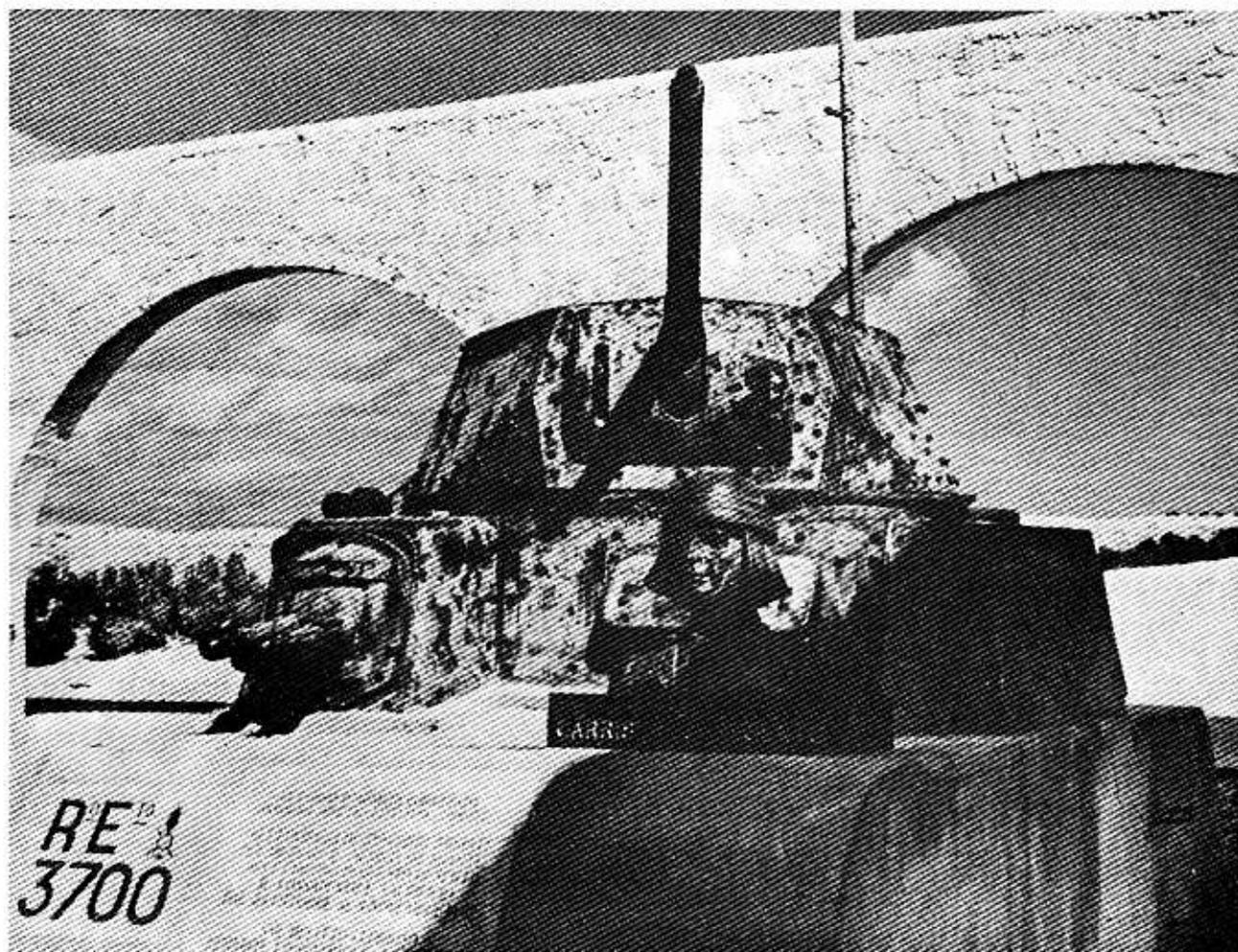
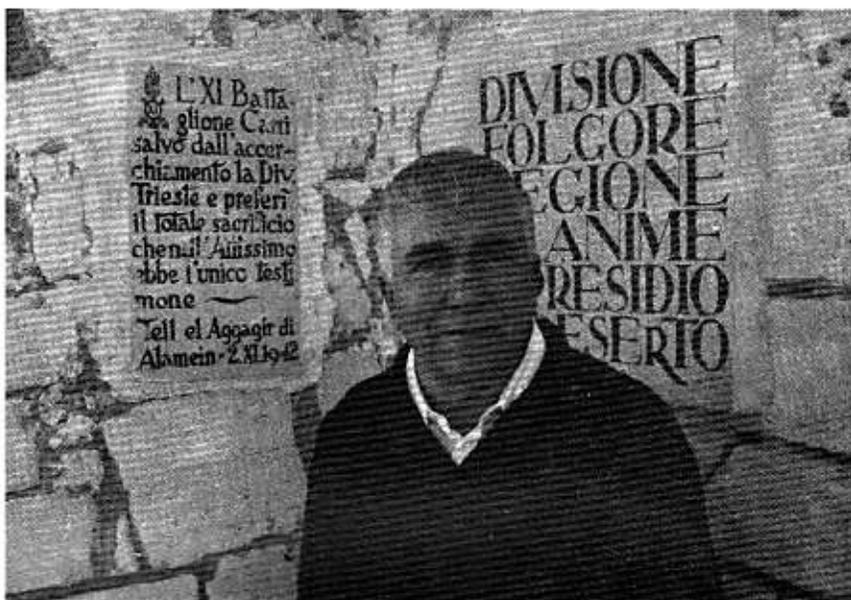
DAI REGGIMENTI AI BATTAGLIONI

Reparto d'origine	Nuova denominazione	Bandiera	Inquadramento
XIII cr./182° f. cor.	13° btg. cr. M.O. Pascucci	ex novo	B. mec. Brescia
LXIII cr.	63° btg. cr. M.O. Fioritto	ex novo	B. mec. Isonzo
XXII cr./Seren.	22° btg. cr. M.O. Piccinini	ex novo	B. mec. Gorizia
XI cr.	11° btg. cr. M.O. Calzecchi	ex novo	B. mec. Trieste
VII cr./8° b.	7° btg. cr. M.O. Di Dio	ex novo	8° B. mec. Garibaldi
III/32° cr.	3° btg. cr. M.O. Galas	32° rgt. cr.	32° B. cor. Mameli
V/32° cr.	5° btg. cr. M.O. Chiamenti	ex novo	32° B. cor. Mameli
VIII/132° cr.	8° btg. cr. M.O. Secchiaroli	132° rgt. cr.	132° B. cor. Manin
X/132° cr.	10° btg. cr. M.O. Bruno	133° rgt. cr.	132° B. cor. Manin
IV cr./3° b.	4° btg. cr. M.O. Passalacqua	ex novo	3° B. mec. Goito
XX cr./4° f. cor.	20° btg. cr. M.O. Pentimalli	4° rgt. f. cor.	B. mec. Legnano
I/31° cr.	1° btg. cr. M.O. Cracco	31° rgt. cr.	31° B. cor. Curtatone
II/31° cr.	101° btg. cr. M.O. Zappalà	131° rgt. cr.	31° B. cor. Curtatone
VI cr./1° b. cor.	6° btg. cr. M.O. Scapuzzi	33° rgt. cr.	B. mec. Granatieri
XIX cr.	19° btg. cor. M.O. Tumiatì	ex novo	B. mot. Friuli
IV/17° f.	9° btg. cor. M.O. Butera	3° rgt. f. cor.	B. mot. Acqui
LX cor.	60° btg. cor. M.O. Locatelli	ex novo	B. mot. Pinerolo
LXII cor.	62° btg. cor. M.O. Jero	ex novo	B. mot. Aosta

RITORNO AD EL ALAMEIN PER L'XI BTG. M. 13/40

PER RICORDARE ONORARE MEDITARE

L'allora Capitano Carrista Athos Bernardini, che comandava una delle Compagnie dell'XI battaglione carri M. 13/40 immolatosi ad El Alamein, è ritornato in terra d'Egitto, nel Sacrario dedicato ai Caduti di quella tremenda battaglia, per ricordare i suoi carristi Caduti ed onorarne la memoria, per rivivere quelle eroiche vicende che videro gravemente mutilato il comandante del battaglione, maggiore Gabriele Verri, per riaffermare che i superstiti non dimenticano.



NOSTRE CARE FIGURE DA RICORDARE

AOSTA

In seguito ad un grave incidente stradale, avvenuto in Francia è deceduto il socio, Carrista Gaetano Aliberto di anni 27. Le Sezione Valdostana esprime ai genitori le più sentite condoglianze.

MILANO

E' mancato improvvisamente il carrista Ballerini Mario appartenente all'8° Battaglione Carri del 132° Reggimento Carri M 13/40 della Divisione Ariete.



La Sezione di Milano e tutti i Reduci dell'8° Btg. lo ricordano con particolare affetto.

VERONA

Il 13 luglio c.a. in Verona è deceduta la Signora Cherubina Prampolini ved. Bombasini, di anni 82, Madre del nostro Segretario della Sottosezione di Borgo Roma Cav. Arturo Bombasini.

Il 14 luglio c.a. in Verona è deceduto il Serg. Erminio Magoga,



cl. 1914, Presidente della Sottosezione di Borgo Milano, combattente in Africa Settentrionale con il 3° Btg. Carri « Ariete », decorato di Medaglia d'Argento al V.M., di Croce di Guerra al V.M., nonché dell'alta

onorificenza della « Stella al Merito del Lavoro » e Cavaliere dell'OMRI.

Ai funerali hanno partecipato un folto numero di carristi in congedo con Labaro ed il Prof. Pigozzo, Presidente della Sezione ha, con sentite parole, rievocato il brillante passato militare e civile di questo fattivo collaboratore che tanto ha dato per l'Associazione rivolgendolo, a nome dei presenti, vive espressioni di cordoglio alla moglie, ai figli e familiari.

BORGOMANERO

Il carrista Carrera Mario, della classe 1916, già appartenente al 32° Reggimento Carri, è deceduto improvvisamente a Valduggia (VC) il 7 giugno 1979.

Ai familiari, le più sentite condoglianze da parte di tutti i Soci della Sezione di Borgomanero.

SUSA

E' scomparso il socio simpatizzante Clemente Scapino, suocero del socio, sergente carrista Cav. Pietro Gottero. Sentite condoglianze.

TRENTO

E' deceduto il socio Domenico Lazzeri, combattente in A.S. con la « Centauro ». Ai familiari il nostro cordoglio.

UDINE

E' scomparso Pietro Burba, di anni 63. Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Appartenente al IX Btg. Carri M 13/40, valoroso combattente, invalido di guerra.

E' deceduto il carrista Pascolo Angelo, ex appartenente al valoroso

IX Btg. Carri M 13/40, combattente in A.S.; è scomparso anche il carrista Elio Salvadori di Codroipo, pure ex valoroso combattente.

In ogni cerimonia funebre è intervenuto un gruppo di carristi con Labaro.



Pietro Burba



Angelo Pascolo



Elio Salvadori

COSTANTINO ALBAMONTE, VALOROSO CARRISTA

Il 3 agosto 1979, dopo una malattia lunga e dolorosa, affrontata con coraggio cristiano, con fede nel passato, e nell'amore della famiglia, si spegneva, all'alba, il Gen. di div. Costantino Albamonte.

Chiamato alle armi nel febbraio 1917, partecipava con il grado di sottotenente dei bersaglieri (13° regg.to), alla I Guerra Mondiale, ponendosi, a soli 19 anni d'età, quale esempio ai valorosi combattenti, e meritando due medaglie d'argento al V.M. ed una croce al merito di guerra. Il 28 ottobre 1918, in loc. Casa Guizzo di Treviso, qualche giorno prima della vittoria, il sottotenente Albamonte veniva ferito gravemente al petto.

Cessata la guerra, è trasferito al 2° Regg.to Bersaglieri, è successivamente nominato insegnante del Collegio Militare di Roma; infine, il Cap. Albamonte viene destinato, a sua domanda, al 3° Regg.to carri armati. Partecipa alla 2° Guerra Mondiale, prima nei Balcani e poi in Francia, facendo parte del 31° e 33° Regg.to carri armati, nella Divisione Corazzata Centauro.



Sottrattosi l'8 settembre 1943 alla cattura dei tedeschi, per ricongiungersi ad un comando italiano, per fede nel proprio giuramento e nei propri ideali di italiano, esponendo sé e la propria famiglia alle rappresaglie ed a sacrifici inenarrabili, fece parte della formazione partigiana della 4° Divisione Osoppo Friuli.

Nel 1954 è destinato a Roma presso il Tribunale Militare Territoriale quale giudice, e presidente poi, offrendo la propria cultura e la propria conoscenza della vita militare in tale delicato incarico.

Dopo oltre 40 anni di ininterrotto comando militare, dedicò tutte le proprie energie, ancora mirabili, alla famiglia, alla moglie ed ai figli, dimostrandosi un artefice insostituibile e prezioso della loro vita e di quella dei loro figli, fino alla morte. Fu Consigliere Nazionale dell'ANCI.

Il Gen. di div. Costantino Albamonte ci ha così, purtroppo, lasciati, dopo averci dato una testimonianza di vita altissima, rimanendo un esempio fulgido per tutti di cittadino e di combattente.

I CARRISTI FRIULANI ALLE LANGHE PER UN GEMELLAGGIO ED A RIVOLTO CON LA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE



Il 12 giugno u.s., per festeggiare l'amico alpino della « Cuncense » M. d'A. al V.M. Francesco Bona (reduce della Russia; 3 anni di prigionia e uno dei due unici superstiti dei 27 partiti nel 1942, per le steppe russe, da Saliceto (CN), che offrì ai 50 e più friulani un'ineguagliabile ospitalità nella sua terra, siamo stati alle Langhe, in occasione del gemellaggio fra l'ANCI di Genova e quello di Udine (i quali, in comunione di spiriti, hanno intestato le loro rispettive Sezioni alla M. d'Oro al V.M. Alberto Andreani).

Un gruppo di carristi friulani, ospiti della Pattuglia Acrobatica Nazionale, si è recato a visitare l'Aero-

base di Rivolto.

Ricevuti dal Comandante la formazione, Maggiore Gallus, e dal Capitano Rosignoli, addetto alle pubbliche relazioni, i carristi, con il Presidente Sello e la M. d'Oro al V.M. Pietro Mittica, hanno visitato gli impianti della base assistendo poi all'intero programma di volo delle famose Freccie Tricolori, intrattenendosi, infine, cordialmente con i formidabili componenti la Pattuglia.

La visita conclusasi con la proiezione di un cortometraggio, voleva costituire anche un riverente omaggio alla memoria dell'indimenticabile nostro conterraneo Capitano pilota Piergianni Petri, da Pozzuolo

del Friuli, fortissimo componente la PAN eroicamente caduto il 26 maggio u.s. durante una manifestazione aerea in Inghilterra.

Si è poi posato per la foto di gruppo, formulando l'auspicio che gli amichevoli incontri fra piloti del cielo e quelli « di terra » siano sempre più frequenti per rendere più viva e profonda l'amicizia che ormai li unisce.

Nella foto, fra i carristi, da sinistra in piedi, il Magg. Antonio Gallus, comandante in volo, la nostra M. d'O. Mittica, i Cap. Massimo Montanari e Diego Ranieri.

Accovacciati (sempre da sinistra) i Cap. Piero Purpura, Giuseppe Bernardis e Fabio Brovedani.

I BATTAGLIONI CARRI CUSTODI DELLE BANDIERE

DIVISIONE CORAZZATA « ARIETE »

32° BRIGATA CORAZZATA « MAMELI »

- 3° Btg. carri « M.O. Galas » - Tauriano (Pordenone).
- 5° Btg. carri « M.O. Chiamenti » - Tauriano (Pordenone).

8° BRIGATA MECCANIZZATA « GARIBALDI »

- 7° Btg. carri « M.O. Di Dio » - Vivaro (Pordenone).

132° BRIGATA CORAZZATA « MANIN »

- 8° Btg. carri « M.O. Secchiaroli » - Aviano (Pordenone).
- 10° Btg. carri « M.O. Bruno » - Aviano (Pordenone).

DIVISIONE CORAZZATA « CENTAURO »

3° BRIGATA MECCANIZZATA « GOITO »

- 4° Btg. carri « M.O. Passalacqua » - Solbiate Olona (Varese).

31° BRIGATA CORAZZATA « CURTATONE »

- 1° Btg. carri « M.O. Cracco » - Bellinzago Novarese (Novara).
- 101° Btg. carri « M.O. Zappalà » - Bellinzago Novarese (Novara).

BRIGATA MECCANIZZATA « LEGNANO »

- 20° Btg. carri « M.O. Pentimalli » - Legnano (Milano).

DIVISIONE CORAZZATA « FOLGORE »

BRIGATA MECCANIZZATA « TRIESTE »

- 11° Btg. carri « M.O. Calzecchi » - Ozzano Emiliano (Bologna).

BRIGATA MECCANIZZATA « GORIZIA »

- 22° Btg. carri « M.O. Piccinini » - S. Vito al Tagliamento (Pordenone).

DIVISIONE CORAZZATA « MANTOVA »

BRIGATA MECCANIZZATA « BRESCIA »

- 13° Btg. carri « M.O. Pascussi » - Cordenons (Pordenone).

BRIGATA MECCANIZZATA « ISONZO »

- 63° Btg. carri « M.O. Fioritto » - Cordenons (Pordenone).

...

BRIGATA MECCANIZZATA « GRANATIERI DI SARDEGNA »

- 1° Reggimento Fanteria Corazzata - Teulada (Cagliari).
- 6° Btg. carri « M.O. Scapuzzi » - Aurelia (Roma).

BRIGATA MOTORIZZATA « ACQUI »

- 9° Btg. corazzato « M.O. Butera » - L'Aquila.

BRIGATA MOTORIZZATA « AOSTA »

- 62° Btg. corazzato « M.O. Jero » - Catania.

BRIGATA CORAZZATA « FRIULI »

- 19° Btg. corazzato « M.O. Tumiatì » - Firenze.

BRIGATA MOTORIZZATA « PIEMONTE »

- 60° Btg. corazzato « M.O. Locatelli » - Altamura (Bari).

OGNI BATTAGLIONE
UNA MEDAGLIA D'ORO,
OGNI REPARTO
UNA EREDITA'
DI GLORIA
E DI SACRIFICIO
CARRISTA

TUTTO VIII BATTAGLIONE CARRI "ARIETE"

Questa è una notizia che farà molto piacere e soddisferà meritatamente tutti gli appartenenti in Africa Settentrionale al glorioso 8° Battaglione Carri del 132° Reggimento Carri M 13/40 Divisione Ariete.

Il Tenente Enrico Serra che parecchi di questi Reduci sicuramente ricorderanno, ha pubblicato recentemente un libro di ricordi che tracciano la storia dell'Ottavo Btg.

Sono fogli di diario dell'epoca di questo glorioso Reparto, buttati giù di getto da chi ne è stato, assieme a tanti altri, diretto protagonista, diario che mantiene tutta la freschezza della spontaneità e la genuinità dell'immediatezza, evitando ogni noiosa e superflua retorica.

Come è detto nella prefazione del libro:

« i superstiti del 132° sanno che queste annotazioni sono, con tutti i loro difetti, delle testimonianze vere ed autentiche che riflettono avvenimenti da loro vissuti, che danno un volto a tanti Carristi travolti dalla guerra. E altri ne evocano spontaneamente ».

Ecco il segreto dell'interesse che provoca la lettura di questo libro a tutti i Carristi in special modo dell'8° Battaglione.

Le copie disponibili non sono molte dato che si tratta di una edizione non in commercio.

Chi avesse interesse alla Storia dell'8° Battaglione Carri M 13/40 è pregato di rivolgersi al Presidente della Sezione ANCI di Milano, Fernando Amili, Via Burigozzo, 4 - Milano - Tel. di casa (02) 49.85.808.



LEGNANO CARRISTA NEL RICORDO DI PENTIMALLI

Presso la Caserma di Legnano alla presenza del Comandante la Brigata «Goito», Gen. Domenico Corciano è avvenuto ufficialmente il cambio del Comando al 20° Btg. Carri, «M.O. Pentimalli», erano presenti le Sezioni ANCI della Provincia di Milano con i relativi Labari, dimostrando la ferrea unione che esiste e sempre esisterà tra i Carristi in congedo e quelli in servizio in queste cerimonie che fanno rivivere e rimanere sempre giovani nello spirito.

Precedentemente, in un clima conviviale allegro, voluto in modo particolare dal dinamico Presidente di Legnano Cav. Calini, si sono riuniti presso il ristorante «da Mariuccia» in località Malvaglio di Robecchetto per festeggiare, in forma privata ma più intima e non formale, il cambio del Comandante del 20° Btg. Carri «M.O. Pentimalli» anche se con qualche giorno di anticipo onde non togliere nulla di marziale ed austerità nel suo significato alla cerimonia, i Presidenti o rappresentanti delle Sezioni ANCI della provincia di Milano. Presenti i due Comandanti, uscente T. Col. Gianluigi De Stefani ed il subentrante Magg. Pietro Marchino accompagnati dalla Signora De Stefani e dall'Aiutante Maggiore Cap. De Fazio. Facevano corona il T. Col. Luciano Forlani in rappresentanza, quale Comandante, del 2° Btg. Bersaglieri «Governolo» sempre vicini al Btg. Carri, il 1° Cap. Cucchi quale Presidente Provinciale di Milano con il Segretario Cav. Arosio, il Cav. Tibaldi e il S. Ten. Henry per la Sezione di Milano, il Segretario Farioli della Sezione di Abbiategrasso, il Cav. Villa Presidente della Sezione di Monza, tre Carristi in rappresentanza della Sezione di Corbetta, il Cav. Calini con il Segretario Canavesi ed un gruppo di soci della Sezione di Legnano.

Prima dell'inizio del pranzo, per iniziativa opportunissima del Cav. Calini, onde evitare interruzioni all'allegria, si sono tenuti brevi discorsi di circostanza. Da parte del Cav. Calini si è avuta la distribuzione dei simboli carristi (cioè carri in miniatura e di diversa fattura) onde ricordare sempre l'affettuosa unione tra carristi in congedo e quelli alle armi; ed ai Comandanti un ricordo simpatico e duraturo e che sia sempre di buon auspicio.

